

PER UNA PALESTINA LIBERA PER UNA SOCIETÀ LIBERA

FERMIAMO IL DDL GASPARRI!

Quando si prova a spegnere le voci che denunciano l'ingiustizia, significa che quelle voci stanno dicendo qualcosa di vero e di scomodo.

Difendiamo la libertà nelle scuole e nelle università.

Il DDL Gasparri non è una semplice proposta di legge: è un attacco diretto a chi studia, a chi insegna, a chi si informa, a chi si mobilita.

Non possiamo accettare la censura e la limitazione della libertà di insegnamento che deriverebbero da questo DDL che vuole equiparare la critica alla politica genocidaria perpetrata dallo Stato di Israele all'antisemitismo.

SULLA PALESTINA NON CI ZITTIRETE!

Nessuna "tregua" è reale se continua l'oppressione.

La narrazione della "tregua" serve a creare una patina di normalità mentre la popolazione palestinese continua a vivere sotto bombardamenti, occupazione, apartheid e negazioni sistematiche dei diritti umani.

Parlare di Palestina non è estremismo.

Denunciare un'ingiustizia non è reato. Mobilitarsi è un diritto democratico. L'attivismo per i diritti umani in Palestina è legittimo, necessario e protetto dai principi fondamentali della nostra Costituzione e del diritto internazionale.

CONTRO GENOCIDIO, APARTHEID E CENSURA: CHE FARE?

Informarsi: rompere la propaganda, ascoltare le testimonianze di chi subisce violenza e discriminazione.

Organizzarsi: partecipare ad assemblee, percorsi di solidarietà, iniziative culturali e politiche.

Agire: portare la questione palestinese nello spazio pubblico, nelle scuole, nelle università, nei quartieri. Difendere la libertà: respingere ogni tentativo di censura e repressione.



Docenti per la Palestina
Bologna